



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



ULTIM'ORA del 3 febbraio 2009

Incontro con il Ministro – 1^a parte Comparto Ministeri

“ E’ inimmaginabile pensare di riformare il sistema penitenziario senza il concorso delle OO.SS. “

Con queste parole il Ministro della Giustizia questa mattina ha aperto la riunione con le OO.SS. rappresentative del personale del Comparto Ministeri del DAP offrendo , ancora una volta, la più ampia disponibilità al confronto e all’approfondimento delle tematiche e delle criticità.

La delegazione UIL PA Penitenziari con il Segretario Generale Eugenio SARNO ha voluto sottolineare al Ministro come “ **le sue parole sulla disponibilità al confronto e sul percorso da fare insieme sulle riforme ci rassicura, perché sino ad ora abbiamo dovuto accontentarci delle dichiarazioni televisive...** “

Il Segretario Generale ha anche voluto stigmatizzare l’assenza della Giustizia Minorile al tavolo del confronto “ **Sig. Ministro le consegniamo il nostro rammarico nel notare l’assenza del DGM.... Perché per la UIL la Giustizia Minorile è parte integrante del sistema penitenziario, quindi auspichiamo per il futuro la presenza del DGM al tavolo....** “

Eugenio SARNO entrando nel merito specifico ha dichiarato “ **Credo che per la prima volta nella storia un Presidente del Consiglio ha dichiarato che l’emergenza penitenziaria è questione all’attenzione diretta del Governo. E’ un atto politico di enorme portata e di questo diamo atto a Lei e al Presidente Berlusconi. Ciò non ci impedisce di sollecitarla alla soluzione delle criticità in atto. Perché i numeri ci dicono che il sistema penitenziario è in grande sofferenza. I 50 suicidi, i 700 tentati suicidi, i circa 4.000 atti di autolesionismo, i circa 2500 ferimenti, i 2 omicidi registrati all’interno delle carceri negli ultimi sei anni testimoniano una grande sofferenza. Vorrei dire che Lei e il Pres. Berlusconi avete centrato il punto : occorre garantire la dignità alle persone detenute . Io aggiungo occorre anche garantire i diritti al personale** “

La UIL ha anche affermato come le gravi carenze organiche non determinino solo una negativa ricaduta sulla qualità del lavoro e sull’organizzazione dei servizi quanto anche una detenzione più afflittiva “ **Le violenze che subisce il personale sono da ascrivere anche alla mancanza di figure necessarie ad assicurare il trattamento. Per questo Le chiediamo di accelerare le procedure di assunzione dei 397 educatori penitenziari, dei 65 contabili, dei 36 collaboratori e vorremmo che intercedesse presso la Funzione Pubblica perché si stabilizzino i 75 LSU della Giustizia Minorile**”

Sulla necessità di deflazionare le strutture penitenziarie Sarno, tra le altre cose, ha puntualizzato “ **Noi lo avevamo detto che l’indulto senza riforme strutturali non avrebbe sortito effetti duraturi. Ora ci troviamo con le carceri di nuovo piene . Credo che occorra riflettere sul dato della recidiva che è pari all’ 1% per i detenuti che lavorano fuori dal carcere, al 19% per gli affidati in prova al servizio sociale e del 75 % per i detenuti che non accedono a misure alternative. Voglio dire con estrema chiarezza che la certezza della pena è un concetto che a noi sta a cuore,sempreché ciò non significhi buttare la chiave. Per questo non solo occorre assumere nuovo personale quanto motivare il personale presente a cominciare dalla contrattualizzazione della Dirigenza Penitenziaria** “

Dopo gli interventi di Di Somma (*concordo su tutta la linea con le OO.SS.*) e del Pres. Ionta (*rilevo un clima costruttivo e proficuo*) il Ministro Alfano ha chiuso affermando : “ **Il sistema carcere è il sistema più complesso della Pubblica Amministrazione e di questo bisogna tener conto..... Sulla Giustizia Minorile dico che avete ragione e me ne scuso,per il futuro garantiremo la presenza..... Sulle assunzioni, nel quadro delle difficoltà, verificherò i margini di azione.....ma credo che le assunzioni da sole non bastino perché occorre formare il personale e su questo mi impegno a chiedere uno stock di risorse per il biennio/triennio...**”

Il Ministro Alfano ha poi chiuso con una battuta “ **Ricordate che siete tutti sotto osservazione Io leggo tutto, anche il blog di Sarno ...** “



Coord. Nazionale
Penitenziari



ULTIM'ORA del 3 febbraio 2009

Incontro con il Ministro – 2^a parte Polizia Penitenziaria

Nel pomeriggio il Ministro Alfano ha presieduto, con garbo e pazienza, la riunione con le OO.SS. rappresentative della polizia penitenziaria. Dopo una breve premessa dello stesso Ministro la parola è passata alle OO.SS.

La UIL nel sottolineare ancora una volta la mancata presenza del DGM "... *li potevate convocare a vista...*" ha incentrato il proprio intervento sul canovaccio concordato in sede di riunione unitaria.

Eugenio Sarno ha esordito " *non ripeterò i concetti già espressi stamani, cercherò di sintetizzare le criticità offrendo un quadro di soluzioni possibili ma vorrete consentirmi di dire al Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria che poche ore fa a Fossombrone un detenuto ha cercato di evadere scavando il tufo della struttura, come già avvenuto a San Vittore. Quindi sarebbe il caso di pensare anche alle carceri vecchie e non solo a quelle da costruire ...*"

L'intervento di Sarno si è sostanziato nell'indicare tre "questioni" che rappresentano la priorità del momento : **Organici – sovraffollamento - rapporti con il DAP.**

Rispetto alla questione degli **organici** " *il papà di tutti i problemi*" la UIL ha chiesto che :

- si valutasse l'opportunità di assegnare gli allievi agenti (circa 400 che sono senza divisa e senza dispensa) al termine del 6° mese di corso in modo da immettere nel circuito - forza lavoro fresca - in prossimità delle ferie estive " *.... perché dobbiamo ricordarci che in alcuni casi i colleghi debbono ancora fruire del congedo 2005...*"
- Si prevedesse un piano straordinario per le assunzioni " *.. la stessa amministrazione dice che mancano circa 5000 unità rispetto alle piante organiche e non debbo ricordarvi io che sono state aperte strutture senza vedere una sola unità ...*"
- Si procedesse ad un riequilibrio del disagio " *si abbia il coraggio di dire che in alcuni casi ci permettiamo dei lussi che non possiamo consentirci. E' quindi necessario monitorare le assegnazioni e gli impieghi presso il Ministero, presso il DAP, presso il CAGA e tutte quelle sedi amministrative che possono, in questo momento, rinunciare a qualche unità in nome del ben comune. E ciò non significa sconoscere le professionalità e le competenze è solo prendere atto del momento di difficoltà, è un dovere morale procedere in tal senso ...*"

Rispetto alla questione del **sovraffollamento** Eugenio SARNO ha dichiarato :

- Nuove Carceri : " *La costruzione di nuove carceri può trovarci anche concordi, ma abbiamo la consapevolezza che è un disegno a medio – lungo periodo e noi dobbiamo affrontare l'emergenza perché i 60mila detenuti sono dietro l'angolo ... ovviamente noi auspichiamo un sistema per cui ad ogni nuovo carcere corrisponda un nuovo organico e nuove assunzioni*"
- Aggressioni al personale : " *Gradiremmo una attenzione diversa da parte del DAP su questo ma anche una diversa sensibilità del Ministro ... Certo le aggressioni sono da riferirsi alle tensioni interne e quindi al sovrappopolamento ... Nuovi e più educatori potrebbero incidere a deflazionare le tensioni ... In ogni caso le aggressioni sono reati e pertanto vanno perseguite, troppe sono le direzioni che fanno finta di nulla*"
- Misure e pene alternative : " *Noi sosteniamo che il ricorso a pene e misure alternative siano una soluzione possibile Avevamo in cantiere i controlli della polizia penitenziaria agli ammessi a pene alternative, recuperiamo quel progetto che nell'immediato può dare qualche risposta ... noi dobbiamo sapere volgere la nostra attenzione anche a quell'universo parallelo che è il carcere senza le mura*"

Per quanto concerne i **rapporti con il DAP**, il segretario Generale della UIL penitenziari ha affermato “ *La staticità che attualmente contraddistingue in negativo il DAP allarga le distanze e aumenta le pressioni ...* “ . Eugenio SARNO, poi, rivolgendosi direttamente al Pres. Ionta “ *Presidente noi le chiediamo una disponibilità all’ascolto che sino ad oggi non abbiamo ancora riscontrato e questo per noi è un elemento molto negativo. Io sono fermo alle sue parole sul ruolo e sul mandato delle OO.SS. e sul ruolo e sul mandato dell’Amministrazione. Fino ad ora, però, noi abbiamo fatto il nostro. Voi avete fatto ben poco ... Vogliamo credere che dopo l’incontro di stasera una volontà risolutiva animi il vostro agire ... Sia ben chiaro che il problema delle relazioni sindacali non è solo come esse si intendono ma è anche un problema di organizzazione , di gestione e di capacità a dare risposte ...*”

Nel chiudere l’intervento il Segretario della UIL Penitenziari ha elencato alcune questioni su cui si chiede un confronto immediato e serrato con il DAP “ *Ci risultano sospette le convocazioni che il DAP ha inviato in questi giorni. Perché questa accelerazione e perché lo ha fatto solo dopo la convocazione del Ministro? In ogni caso oltre alle materie che avete posto all’ordine del giorno noi abbiamo necessità di recuperare la discussione sul nuovo decreto per il servizio traduzioni, dobbiamo dare risposte alla polizia penitenziaria che è sperequata rispetto alle altre forze di polizia Mentre il Ministro Brunetta parla di informatizzare la Pubblica Amministrazione, cui noi pure apparteniamo, i miei colleghi girano per gli istituti cin mazzi di chiavi pesanti anche tre chili*”

Al termine del lungo incontro, il Ministro Alfano ha chiuso i lavori richiamando l’ottimismo che lo anima “ *perché non c’è nulla che non possa risolversi*” indicando il percorso individuato “ *si tratta di stabilire se occorre seguire una strada già battuta o esplorare nuovi percorsi. La strada che abbiamo immaginato è costruire nuove carceri con nuove modalità*”

Con pacatezza e fermezza il Ministro Alfano ha sottolineato come “ *noi non intendiamo procedere sulla via dell’indulto o della depenalizzazione ... Riteniamo che il bisogno di sicurezza vada perseguito con una politica di repressione del crimine e la mancanza di carceri non può frenare questa volontà* “.

Il Ministro si è soffermato sulla opportunità-necessità di un confronto-incontro con le rappresentanze sindacali “ *Sia chiaro che chi governa ha il dovere di decidere, ma valuterò insieme a voi il piano di edilizia penitenziaria ...*” , richiamando ancora una volta la peculiarità della polizia penitenziaria e del personale che opera negli istituti “ *... veri percettori dello stato del sistema ...*”. Sulla centralità della questione penitenziaria e sul problema degli organici il Ministro ha affermato “ Il Pres. Berlusconi, il Governo, il Ministro della Giustizia ritengono che la questione delle carceri sia una priorità perché si può togliere la libertà ma non la dignità. Noi non dimentichiamo che in questi posti vivono e lavorano anche cittadini che sono primi attori della sicurezza ... oggi le carceri sono osservatori privilegiati per mappare la criminalità organizzata e il terrorismo e ciò grazie al vostro impegno. Per questo il tema degli organici è un tema razionale ... il disallineamento della polizia penitenziaria rispetto alle altre forze di polizia non è più tollerabile e di questo me ne sono fatto carico con Brunetta ... noi abbiamo il dovere di mantenere alte le prerogative della p.p. ... “

Chiudendo il proprio intervento il Ministro , nell’anticipare che a breve sarà convocato un tavolo sulla Dirigenza Penitenziaria, ha affermato “ *... noi siamo pronti a dare il via ad una nuova fase delle re relazioni sindacali, sin da ora potete ritenervi convocati al 3 marzo per una verifica e valutare lo stato dei lavori ...*”

Il giudizio rispetto alla riunione odierna resta sospeso. Fatte salve la competenza, il garbo, la fermezza e la chiarezza del Ministro Alfano dobbiamo prendere atto che sulle questioni poste ha risposto (ma era sin troppo semplice) compiutamente solo sulle relazioni sindacali- rapporto con il DAP . Sul problema degli organici a voler vedere il bicchiere mezzo pieno c’è stata una cauta apertura. A volerlo vedere mezzo vuoto nessun impegno ufficiale. Sul sovraffollamento ha ribadito la politica del Governo , ovvero la costruzione di nuove carceri “*senza indulgenze* “....

A questo punto l’appuntamento del 3 marzo rappresenterà un momento di svolta. Sarà il momento delle risposte chiare. In questo mese valuteremo anche se la **nuova fase** annunciata dal Ministro è stata effettivamente recepita dal DAP. Ora più che mai l’azione unitaria delle OO.SS. ha ragione di persistere. In fondo trenta giorni passano in fretta